

“Piazza Rossa”, la commedia di Claudio Morelli con la filodrammatica della sua Canezza al teatro comunale di Pergine, chiude l’8 dicembre 2018, la 10° rassegna AUTUNNO a TEATRO promossa dall’ACS-PUNTO3 di Canale in collaborazione con la Co.F.As. di Trento.



Dopo il successo della commedia “Carriole d’amore” (2014) sempre interpretata dalla filodrammatica di Canezza con la regia di Elio Carlin, Claudio Morelli continua a stupire e a far divertire con la nuova commedia “Piazza rossa”, le cui due prime rappresentazioni sono avvenute all’inizio del 2018 sabato 20 e domenica 21 gennaio nel teatrino di Canezza, alle quali ne sono seguite numerose altre in vari teatri del Trentino.



L’8 dicembre 2018 il teatro comunale di Pergine era gremito di spettatori per la commedia dialettale scritta da Claudio Morelli e magistralmente interpretata dagli attori della filodrammatica di Canezza con la regia da Elio Carlin.



L’allegria commedia “Piazza rossa” narra l’amore contrastato tra due giovani i cui rispettivi genitori sono impegnati su posizioni politiche opposte: Maria Gilberta di Canezza è figlia di un attivista comunista ed Emilio di Viarago è figlio di Nato, un esponente democristiano di Viarago.

Siamo nel 1948, il clima è quello febbrile di un dopoguerra chiamato a scegliere la linea politica della nazione con libere elezioni e la commedia riprende un fatto realmente accaduto tra i due “campanili” di Canezza e Viarago.



Il messaggio della divertente rappresentazione è un invito alla tolleranza ed è quanto mai attuale nel momento storico che stiamo vivendo in Italia.





Claudio, grande cultore di ogni forma letteraria, ma in particolare della poesia, nella nuova commedia ha sicuramente preso spunto dalla vicenda raccontata nelle *Metamorfosi* di Ovidio di Piramo e Tisbe e del loro amore contrastato dai genitori che li indusse a programmare la fuga d'amore conclusasi purtroppo in tragedia con la morte dei due protagonisti e poi si è ispirato a *Giulietta e Romeo* di William Shakespeare con la tragica conclusione, ma siccome le commedie solitamente hanno un lieto fine, Claudio ha ricreato nella sua commedia la vicenda di Mariolino della *Bruciata* e della sua innamorata Gina del *Filotti* raccontata da Giovanni Guareschi in uno dei suoi spassosi racconti di don Camillo e Peppone tradotti poi in immemorabili film con Fernandel e Gino Cervi.

